|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Unione Europea | logo finito1logo2d.g.a.ilogo2d.g.a.imiurMIUR2MIUR2it_rm_ministero-MIUR_logo_200x200MIUR2MIUR2it_rm_ministero-MIUR_logo_200x200miurLiceo Scientifico Statale “E. Fermi” Cosenzamiurmiurmiur | emblemaattivoMIUR |
|  |  |  |

|  |
| --- |
| **PIANO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE** **DEL CONSIGLIO**  **DELLA CLASSE IV SEZIONE M**1. **s. 2016/17**
 |

Il presente piano di classe è un’ipotesi di lavoro che il Consiglio propone a se stesso come prospettiva di comune azione educativa, da sviluppare durante l'intero anno scolastico. Tale piano tende ad attuare in concreto l'unità educativa e didattica della classe. Esso muovendo da un primo accertamento del grado di preparazione degli studenti si ispira alle linee di fondo definite nella programmazione e nel PTOF deliberato dal Collegio dei docenti e tiene conto anche degli eventuali squilibri di partenza degli alunni per renderne evidenti la natura ed i limiti.

**Esso si articola in vari punti che possono essere così schematizzati:**

1. Analisi del contesto generale/ analisi della situazione di partenza
2. Finalità dell’insegnamento disciplinare
3. Individuazione degli obiettivi cognitivi e delle competenze trasversali
4. Attività di alternanza scuola lavoro
5. Attività di ampliamento dell’offerta formativa
6. Attività programmate ai fini della continuità e dell’orientamento
7. Metodologie e metodi
8. Strategie comuni a tutti i docenti
9. Modalità di verifica e di valutazione

|  |
| --- |
| **CONSIGLIO DI CLASSE** Coordinatore Prof.ssa: OLGA LIETZ |
| **Disciplina** | **Docente** |
| Lingua e letteratura italiana | LUIGI SERPA |
| Lingua e cultura latina | PAOLA PUCCI (supplente ROSARIA NIGRO) |
| Ling. e cul.straniera inglese | PATRIZIA VINCI |
| Storia  | MARIA TERESA AIELLO |
| Filosofia | MARIA TERESA AIELLO |
| Matematica | OLGA LIETZ |
| Fisica | ERNESTO CAIRO |
| Scienze naturali | FRANCESCA PASSARELLI (supplente EMANUELA BIAGINA FERRARO) |
| Disegno e storia dell'arte | SILVIA MORETTI |
| Scienze motorie e sportive | LUIGI DE LUCA |
| Rel.ne catt.ca o Att.tà alt.va | MARIA CRISTINA PIRILLO |

**Orario annuale personalizzato delle attività**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **2° biennio e 5° anno** |  |  |
| **Settimanale** | **Annuo** |
| **Quota oraria attività didattica****totale** | **Attività didattica** | **totale** | **Monte ore assenze effettuabili** **( 25% dell’orario annuale)** | **Monte ore di presenza per la validità anno scolastico ( 75% dell’orario annuale)** |
| **30****(con insegnamento religione cattolica o attività alterativa)** |  **(30 x 33)** | **990**  | **248** | **742** |
| **29** **(senza insegnamento religione cattolica o attività alterativa)** | **(29 x 33)** | **957** | **240** | **717** |

1. **ANALISI DEL CONTESTO GENERALE/ ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA**

|  |
| --- |
| **Caratteristiche della classe** |
| **Composizione**  |
| numero totale studenti: 29di cui maschi: 21 di cui femmine: 8di cui stranieri: 0 | Numero studenti ripetenti: 0[ ] provenienza classi dell’istituto in numero:[ ] da altri istituti in numero: |
| **Provenienza alunni** |
| Numero alunni di Cosenza: 18 |
| Numero alunni delle provincia: 11 |
| **RISULTATI DELL’ANALISI INIZIALE DELLA CLASSE**  |
| **Descrizione della classe e osservazioni relative ad impegno ed interesse, partecipazione, rispetto delle regole e collaborazione**Dal confronto effettuato tra i vari docenti emerge che le competenze iniziali sono, nel complesso, adeguate ad affrontare le linee programmatiche del corrente anno scolastico per le varie discipline. All’interno della classe si registra una disposizione cognitiva e motivazionale diversificata: esiste un gruppo di allievi che si distingue per serietà, impegno nello studio e ottime capacità, un altro gruppo manifesta qualche incertezza nelle conoscenze pregresse ed infine un altro gruppo, più numeroso, ha difficoltà a mantenere una concentrazione attiva e mirata alle attività didattiche e non è sempre puntuale con i compiti assegnati per casa. Questa suddivisione in tre gruppi si riscontra anche in relazione al profitto: nel primo gruppo ci sono allievi che raggiungono buoni risultati, nel secondo ci sono studenti che evidenziano una preparazione nel complesso adeguata. L’ultimo gruppo è costituito da un esiguo numero di alunni che manifesta ancora qualche carenza in alcune discipline.Il metodo di studio è nella maggior parte dei casi adeguato, anche se, per molti allievi, è auspicabile un crescente e più approfondito impegno domestico. Sotto il profilo del comportamento la classe si presenta divisa in due: una parte è ricettiva e rispettosa delle norme scolastiche,un’altra mostra una certa vivacità, con continue richieste di uscite e atteggiamenti esuberanti, che rallentano le normali attività didattiche. Si riscontra, inoltre, poca collaborazione tra i compagni e con i docenti. |

1. **FINALITÀ DELL’INSEGNAMENTO DISCIPLINARE**

L’insieme delle discipline devono concorrere a fornire agli studenti gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché essi si pongano, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisiscano conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali e adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

**In particolare gli insegnamenti disciplinare mireranno innanzitutto:**

* nel secondo biennio all'approfondimento ed allo sviluppo delle conoscenze e delle abilità ed alla maturazione delle competenze caratterizzanti le articolazioni tipiche del liceo scientifico;
* al Consolidamento di un metodo di studio e dei prerequisiti all’apprendimento quali capacità di: attenzione – concentrazione – osservazione - memorizzazione - precisione

 all’acquisizione/consolidamento della capacità di:

 -organizzare il proprio tempo;

 -articolare il pensiero in modo logico e critico;

 -utilizzare in senso razionale le conoscenze, gli strumenti e le nuove tecnologie anche in ambiente non scolastico;

 -partecipare alla vita scolastica e sociale in modo autonomo, creativo e costruttivo.

1. **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVICOGNITIVI E DELLE COMPETENZE TRASVERSALI**

**Tenendo presente la situazione emersa, il Consiglio, in sede di programmazione, decide di seguire nell’impostazione delle attività educative e didattiche una duplice via:**

1. convergenza di obiettivi per il raggiungimento delle competenze chiave per l’apprendimento permanente e delle competenze chiave per la cittadinanza;
2. pluridisciplinarietà dei contenuti e delle competenze.

**Per quanto attiene al punto A il Consiglio, partendo dagli obiettivi contenuti nelle Indicazioni Nazionali, ha fissato i seguenti traguardi di competenza per l’apprendimento permanente perle competenze chiave per la cittadinanza**

Competenza per l’apprendimento permanente:

* Asse dei linguaggi
	1. Padronanza della lingua italiana
	2. Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi
	3. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
	4. Utilizzare e produrre testi multimediali
* Asse matematico
	1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
	2. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
	3. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
	4. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l’ausilio di rappresentazioni grafiche, usando
	consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico
* Asse scientifico-tecnologico
	1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di
	sistema e di complessità
	2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall’esperienza
	3. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate
* Asse storico e sociale
	1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una
	dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
	2. Collocare l’esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a
	tutela della persona, della collettività e dell’ambiente.
	3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

Competenze chiave per la cittadinanza

|  |
| --- |
| **Service Learning**Nell’ambito degli obiettivi di miglioramento trasmessi dall’USR Calabria ed in particolare quello realtivo all’acquisizione delle competenze di cittadinanza da integrare nella programmazione curriculare, il nostro Istituto intende promuovere due iniziative: Il metodo pedagogico-didattico del Service-Learning che èun metodo d’insegnamento innovativo fondato sull’unione di due elementi: il Service (il volontariato per la comunità) e il Learning (l’acquisizione di competenze professionali, metodologiche e sociali).Service – impegno socialePer il buon funzionamento della società civile, è fondamentale che i suoi membri si assumano in modo autonomo compiti e responsabilità. I progetti del Service-Learning devono sensibilizzare a queste esigenze e mettere in risalto l’utilità (personale) del lavoro sociale. Chi si impegna per la comunità impara a conoscere altri ambienti e altre realtà di vita, riconosce i problemi sociali e sviluppa il senso di responsabilità. Con il suo approccio partecipativo, il Service-Learning offre un terreno di prova e sperimentazione per imparare ad agire secondo i principi della democrazia.Learning – apprendimento di competenzeI progetti Service-Learning creano autentiche situazioni didattiche dove gli studenti possono ulteriormente sviluppare le loro competenze professionali, metodologiche e sociali. In una lezione, dove i compiti sono basati su quesiti «reali», le allieve e gli allievi si scoprono attivi e competenti. I progetti di Service-Learning rafforzano l’autostima dei partecipanti. Inoltre favoriscono la coesione della classe facilitando il clima di apprendimento.Attraverso il progetto di Service Learning gli studenti potranno acquisire e/o sviluppare le seguenti competenze chiave di cittadinanza: Comunicare:saper motivare scelte operative e procedurali attraverso argomentazioni coerenti e linguaggi appropriati; comprendere messaggi di genere diverso.Collaborare e partecipare: interagire rispettando le regole proprie del contesto; fornire apporti pertinenti e costruttivi al dialogo educativo; comprendere i diversi punti di vista, accettare sensibilità e culture diverse; gestire i momenti di conflitto attraverso forme di mediazione costruttive. Agire in modo autonomo e responsabile: rispettare compiti e consegne; pianificare il proprio lavoro; elaborare un giudizio critico; cogliere ed interiorizzare i principi della convivenza civile e democratica; cogliere l’importanza delle regole ed essere in grado di applicarle al contesto. |

 **Per quanto attiene al punto B il Consiglio ha fissato le seguenti tematiche educative comuni:**

[x] Educazione alla salute(con il contributo dell’ASP e del 118).

[x] Azioni di contrasto e prevenzione al bullismo ed al cyber bullismo.

[x] Orientamento e promozione dell’auto imprenditorialità.

[x] Dialogo tra le diverse discipline, per costruire un profilo coerente e unitario dei processi culturali.

[x] Promuovere la competenza linguistica nell’uso dell’italiano come responsabilità condivisa e obiettivo trasversale comune a tutte le discipline.

1. **ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (A CURA DELLA COMMISSIONE)**

|  |
| --- |
| Il progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (ASL) del Liceo “E. Fermi” per l’a.s. 2016-2017 ha le seguenti finalità:* offrire agli studenti la possibilità di accedere a luoghi di educazione e formazione diversi da quelli istituzionali per valorizzare al meglio le loro potenzialità personali e stimolare apprendimenti informali e non formali;
* arricchire il curriculum scolastico degli studenti con contenuti operativi, rilevando e valorizzando le competenze, in particolare quelle trasversali;
* favorire la transizione dello studente agli studi universitari, anticipando l’esperienza formativa nei luoghi di lavoro;
* valutare la corrispondenza delle aspettative e degli interessi personali con gli scenari e le opportunità professionali;
* rafforzare il ruolo di centralità assunto dall’istruzione e dalla formazione nei processi di crescita e modernizzazione della società calabrese;
* considerare il raccordo tra istruzione, formazione e mondo del lavoro come un fattore strategico sia per le imprese che per i giovani che si affacciano al mercato del lavoro.

I percorsi progettuali di ASLsono articolati nelle seguenti aree:**Area Umanistico-letteraria/linguistica*** Musei
* Comunicazione (testate giornalistiche)
* Teatro
* Televisioni locali
* Archivio di Stato
* Biblioteca comunale
* Uffici comunali ( Sportello Europa)
* Stage all’estero
* Volontariato Intercultura

**Area Economico-Giuridica e Finanziaria*** Studio commerciale
* Studio legale
* Enti pubblici
* Aziende private
* Simulazione di azienda

**Area delle scienze sanitarie e del volontariato*** Laboratorio di analisi
* Farmacia
* Ambulatorio veterinario
* Centro fisioterapico
* Service Learning
* Studio dentistico

**Area Ingegneria-architettura-urbanistica*** Studio di progettazione
* Aziende private
* Ufficio tecnico Genio civile
* Ufficio lavori pubblici del comune
* Protezione civile

**Area dell’Università e della Ricerca*** Unical
* Centri di ricerca e studio

**Fasi ed articolazione del progetto** Ogni intervento progettuale si sviluppa secondo:**Una fase teorica (ore 20)**: * presentazione (ore 3)
* incontri con esperti esterni sull’orientamento al lavoro e sulla sicurezza (ore 5),
* approfondimenti su temi specifici (ore 10)
* Feed-back con gruppi di alunni ( ore 2).

**Una fase aziendale (ore 60**):* da effettuarsi in azienda in due momenti distinti: alla fine del primo quadrimestre e alla fine dell’anno scolastico.Il percorso individuale dell’alunno in azienda riguarderà i processi produttivi e la qualità e l’uso degli strumenti e dei programmi necessari all’esecuzione di tale attività.
 |

1. **ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA**

|  |
| --- |
| **ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A CARICO DELLE FAMIGLIE** |
| [x] Certificazione linguistica[x] Programma NHSMUN - corso avanzato in negoziazione internazionale[x] Parlamento Europeo Giovani – PEG[x] Progetto didattico “La scuola a cinema” **Corsi IGCSE**[ ] Coordinated Sciences [ ] Maths[x] Economics**Progetto didattico “Il teatro fa scuola”**[x] Workshop Theatrino ACLE [x] Teatro il lingua inglese[x] Spettacolo “CREPI L’AVARIZIA” (Compagnia PALKOSCENICO) |
| **ATTIVITÀ CURRICULARI A CARICO DELLA SCUOLA O CON L’INTERMEDIAZIONE DELLA SCUOLA** |
| [x] Atlante digitale del 900 letterario (il Novecento tra due secoli)[x] Erasmus plus (solo per le classi 4)[x] Produzione materiale digitale[x] Attività legate al progetto Erasmus +[x] TWletteratura[x] E-twinning[x] Il quotidiano in classe[x] Estingui il disagio (con la collaborazione di padre Carmine, padre Alessandro e della dott.ssa Scazziota)[x] Progetto educativo-informativo “Le morti evitabili” (in collaborazione con la centrale operativa del 118) |
| **ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A CARICO DELLA SCUOLA E/O CON CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE** |
| [x] Settimana della promozione della cultura scientifica e tecnologica**Incontro con l’autore**[x] Libriamoci**Debate**[x]  Pro e contro le immagini cruente proposte dai media(classi 4) |
| **ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI A CARICO DELLA SCUOLA O CON L’INTERMEDIAZIONE DELLA SCUOLA** |
| [x]  Cineforum in Lingua (Dangerous Teens)[x] Approfondimenti con docenti dell’UNICAL[x] Orientamentocon docenti dell’UNICAL[x] Allenamenti matematici[x] Certificazione IC3[x] Preparazione Fisica 2° Livello[x] Piano Lauree Scientifiche di Matematica[x] Piano Lauree Scientifiche di Statistica[x] Piano Lauree Scientifiche di Fisica e Scienza dei Materiali[x] Piano Lauree Scientifiche sia presso il Dipartimento di Biologia che di Chimica[x] "TEATRO IN NOTE" produzione di cortometraggi[x] OPEN LAB[x] Potenziamento linguistico finalizzato alla certificazione delle competenze[x] Corsi di recupero[x] Sportello didattico[x] Attività di ripasso e di raccordo con il programma svolto [x] Studio assistito e miglioramento del metodo di studio**Promozione dell’attività sportiva**[x] Valori in rete - Campionati studenteschi[x] Progetto sperimentale “ Io calcio a 5 femminile”[x] Attività sportiva extrascolastica |
| **PARTECIPAZIONE A CONCORSI** |
| [x] "PREMIAMO LE ECCELLENZE" Università di Pisa, Mediazione linguistica[x] "PREMIAMO LE ECCELLENZE" Stages c/o SNS di Pisa e altri atenei[ ] La nave della legalità[ ] Focus[x] CERTAMEN LATINO SCIENTIFICO[x] Concorso AVIS[x] Giuria  DAVID[x] Cinema e Creatività – “Premio Salvatore Branda”[x] FESTIVAL Laboratorio Teatrale nella scuola[x] Concorso sulla Shoah[x] Le date più significative dell'Italia repubblicana[x] A scuola di Open Coesione[x] Le 5E dell'energia |
| **GIOCHI E GARE** |
| [ ] Olimpiadi della Matematica [x] Giochi di Archimede[x] Giochi d’Autunno[x] Campionati Internazionali di Giochi Matematici[x] Olimpiadi di Fisica [x] Olimpiadi di Statistica[x] Giochi di Anacleto[x] Gare a Squadre di matematica (U.M.I., Bocconi)[x] Giochi della Chimica[x] Olimpiadi di Filosofia |
| **PIANO DELLE USCITE**  |
| **Viaggi di integrazione culturale**(viaggio di più giornate con pernottamento)[x] Mobilità studenti legata al progetto Erasmus+[x] Altro |
| **PIANO DELLE USCITE**(a carico delle famiglie) |
| **Viaggi di integrazione culturale**(viaggio di più giornate con pernottamento)[ ] Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" Di Milano[x] Visita ai Laboratori Nazionali di Frascati e/o del Gran Sasso[ ] Firenze o Roma, le Patrie del Rinascimento[x] Roma sulle tracce di Caravaggio, di Mattia Preti, Bernini e Borromini[ ] viaggio d’istruzione formativo alle Tremiti(per le classi che hanno aderito alla staffetta di scrittura creativa)**Visite guidate**(attività effettuata in un arco di tempo oltre quello previsto per l’attività didattica degli studenti)[x] Visita al centro ricerche ENEA Trisaia, Rotondella (MT)[ ] "Città della Scienza" di Napoli [x] Lecce ed il Barocco meridionale[x] La Reggia di Caserta[ ] L’Inferno di Dante nelle grotte di Pertosa[x] Il Purgatorio di Dante alla Certosa di Padula[ ] La Grotta del Romito a Papasidero[ ] Il museo di Sibari[ ] Museo Archeologico di Reggio Calabriae visita del Planetario [ ] Scavi di Pompei[ ] Rossano la chiesa bizantina di San Marco Evangelista, il Codex Purpureus rossanensis e Monastero di Santa Maria del Patire[ ] La cattolica di Stilo e Gerace[x] Visita alla Base della Marina Militare + Castello + Museo di Taranto       [x] Visita all'Abbazia Florense e Centro internazionale di studi gioachimiti di San Giovanni in Fiore **Uscite didattiche**(iniziative che si svolgono nell’arco temporale previsto per le attività didattica degli studenti)[x] Museo all’aperto di Cosenza (MAB)[x] Museo dei Brettii e degli Enotri[x] Palazzo Arnone – Galleria Nazionale [x] Museo Civico Archeologico – Biblioteca Nazionale[ ] Il Centro Storico di Cosenza con attenzione al Duomo e al Castello[x] MAON di Rende[x] Orto botanico[ ] “Notte dei ricercatori” 30 Settembre presso l’UNICAL[x] Mostre e altre manifestazioni che dovessero presentarsi durante l’anno. |
| **GIORNATE COMMEMORATIVE** |
| [x] 2000 ANNI DELLA MORTE DI OVIDIO[x] Bicentenario della morte di Anne-Louise GermaineNecker baronessa di Stael-Holstein, detta Madame de Stael[x] Festa dell’Europa[x] Il giorno della Memoria |

1. **ATTIVITÀ PROGRAMMATE AI FINI DELLA CONTINUITÀ E DELL’ORIENTAMENTO**

**Ai fini della continuità e dell’orientamento in entrata ed in uscita sono previste le seguenti attività:**

|  |
| --- |
| **Continuità ed orientamento in entrata**Il Consiglio di classe intende garantire la centralità del ruolo della scuola come soggetto promotore di orientamento e continuità definitiattraverso:L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante * è rivolto a tutti gli studenti;
* si realizza nell’insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all’acquisizione dei saperi di base e delle competenze chiave di cittadinanza;
* necessita di un insegnamento finalizzato ad esaltare il valore orientativo delle singole discipline;
* la predisposizione di un curricolo formativo unitario per competenze, che recuperi il valore orientativo delle singole discipline, l’erogazione di servizi di orientamento e attività di tutorato e accompagnamento, la predisposizione nel Piano dell’Offerta Formativa attività ed esperienze non curricolari e non, disciplinari e multidisciplinari in relazione a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi;

Le attività di accompagnamento e di consulenza orientativa* sono realizzate in risposta a specifici bisogni dei singoli o dei gruppi attraverso esperienze non curricolari/disciplinari;
* sono condotte dai docenti in quanto aiutano i giovani a utilizzare/valorizzare quanto appreso a scuola per costruire progressivamente la propria esperienza di vita e per operare le scelte necessarie.

 **Orientamento in uscita**:Le premesse relative all’orientamento in uscita adottate dal nostro Istituto, si sostanziano nei riferimenti europei (Lisbona 2010 e Europa 2020), che si ispirano ad un orientamento inteso come un diritto permanente di ogni persona per garantire:* accesso all’apprendimento permanente;
* maggiore mobilità per i giovani;
* maggiore qualità dei corsi e acquisizione di competenze necessarie per lavori specifici;
* maggiore inclusione;
* mentalità creativa, innovativa e imprenditoriale.

A tal fine saranno garantite e rafforzate forme di collaborazione triennali con istituzioni locali, associazioni imprenditoriali, Camere di Commercio e Agenzie per il lavoro, Università, musei per qualificare:1. esperienze ampie di laboratorio
2. le azioni di alternanza scuola-lavoro, destinate agli studenti della classi 3 e 4. A ciò si aggiunge anche l’attivazione presso il nostro Istituto:
* dello sportello garanzia giovani;
* del progetto FIXO **Formazione e Innovazione per l’Occupazione** - programma che Italia Lavoro mette in campo per combattere la disoccupazione giovanile,
1. l’orientamento universitario attraverso la collaborazione con i Centri per l’orientamento delle università, in particolare con la Scuola Normale Superiore e il Sant’Anna di Pisa per la candidatura per l’ammissione ai corsi estivi di orientamento. Inoltre è prevista l’adesione alle seguenti iniziative dell’Università della Calabria:
* [Giornate dell’orientamento](http://www.unical.it/portale/orientamento/enterunical/giornate/)
* [Attività di orientamento nelle scuole](http://www.unical.it/portale/orientamento/enterunical/scuole/)
* [Summer school (per le IV classi), Winter school (per le V classi)](http://www.unical.it/portale/orientamento/enterunical/summerschool/)
* [Open Day](http://www.unical.it/portale/orientamento/enterunical/openday/)
* [Unical Ti presento Campus](http://www.unical.it/portale/orientamento/enterunical/tiprescampus/)
1. distribuzione di ogni materiale, prodotto dalle Università, utile a fornire un’informazione chiara, esaustiva, corretta e ampia affinché si possa fare una scelta consapevole per la continuazione del proprio percorso di studio;
2. oltre alle attività proposte dall’Istituto, il Consiglio di Classe sarà aperto all’adesione a qualsiasi iniziativa dovesse presentarsi nel corso dell’anno scolastico.
 |

1. **METODOLOGIE E METODI**

La mediazione didattica, tenendo conto del particolare livello di sviluppo degli alunni, si avvarrà dei seguenti metodi:

[x] Lezione frontale e partecipata

[x] Partecipazione ad attività extra curriculari

[x] Lezione interattiva

[x] Problem solving

[x] Cooperative learning

[x] Discussione guidata

[x] Attività di laboratorio

[x] Autoapprendimento in rete e/o con strumenti multimediali

[x] Flipped classroom

**Metodologie per il recupero e l’approfondimento**

Per effettuare attività di recupero il Consiglio di Classe individua le seguenti modalità:

[x] sportelli didattici per il recupero

[x] Peer to peer

[x]  allievo tutor d’aula

[x] recupero in itinere

[x] attività di riallineamento in classe, per fasce di livello,

[x] pausa didattica d’Istituto a classi aperte per il recupero

[x] recupero in aula con strumenti multimediali

Per l’approfondimento vengono indicate le seguenti modalità:

[x] sportelli didattici per il potenziamento

[x] lavori multidisciplinari

[x] area di progetto

[x] pausa didattica d’Istituto a classi aperte per il potenziamento

1. **STRATEGIE COMUNI A TUTTI I DOCENTI**

|  |
| --- |
| Il Consiglio ritiene che per una vera crescita culturale ed umana degli allievi si debba puntare soprattutto sulle motivazioni interne e su un atteggiamento di disponibilità che consenta a tutti di sentirsi partecipi e protagonisti. In ogni caso, dal momento che la classe si contraddistingue per una certa vivacità, i docenti concordano nel cercare di:- fare della scuola un luogo di benessere e di crescita umana e culturale ponendo in rilievo la centralità dell'alunno, attraverso un "impatto partecipato" che migliori le competenze linguistiche e comunicative, nonché le capacità di progettazione, ricerca e realizzazione;  -costruire un rapporto educativo vivo, che potenzi le motivazioni di studenti e insegnanti, facendo leva sul senso di responsabilità degli allievi, sul loro senso di appartenenza alla comunità scolastica e promuovendo le varie forme di collaborazione con le famiglie;  - offrire ai ragazzi figure e interventi di supporto non solo nell’apprendimento ma anche, e in primo luogo, nella dimensione dello stare insieme e del lavorare insieme sulla base del rispetto e della collaborazione reciproca nella convinzione che un clima sereno e collaborativo sia il requisito irrinunciabile per la crescita, l’apprendimento, la motivazione allo studio;- accogliere i contributi e gli stimoli che provengono dall’esterno, nell’ottica del rifiuto dell’autoreferenzialità;  -migliorare l’accoglienza degli alunni e delle loro famiglie; -contrastare la dispersione scolastica;  - migliorare l’inclusione scolastica e sociale. |

1. **MODALITA’ DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE**

Il Consiglio si impegna ad applicare i criteri approvati dal Collegio Docenti ed a garantire alcune condizioni:

* informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova;
* avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti,
* stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica;
* usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita e autovalutazione;
* esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica;
* esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali;
* consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale alla crescita apprenditiva: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima della somministrazione di un’altra prova o delle valutazioni intermedie (scrutinio);
* assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata);
* utilizzare le griglie di valutazione.

Le tipologia degli strumenti di verifica

* Prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta): le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili. Sono le prove tradizionali quali l'interrogazione, il riassunto, il tema, la relazione, l'articolo etc.
* Prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa): le risposte sono univoche e predeterminabili. Le prestazioni possono essere misurate con precisione. Sono anche chiamate prove oggettive di verifica. Sono i quesiti: vero/ falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento.
* Prove semi strutturate (stimolo chiuso, risposta aperta): le risposte non sono univoche ma sono in grande misura predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli. Le tipologie, con alcune eccezioni, sono le stesse delle prove non strutturate.
* Colloqui / interrogazioni;
* Riflessione parlata;
* Saggi brevi;
* Questionari;
* Prove scritte soggettive (prove descrittive);
* Esercitazioni pratiche;
* Compiti autentici (o di realtà): la valutazione viene estesa a nuove situazioni problema. Ossia viene proposto, come prova di competenza, un compito autentico che pur “contestualizzato” nell’ambito operativo sperimentato, abbia caratteristiche di rielaborazione e non di riproduzione. Esso sarà successivamente valutato tramite le rubriche valutative, che rappresentano una matrice che consente di identificare, per una specifica competenza oggetto di azione formativa, il legame che si instaura tra le sue componenti” (D. Nicoli, 2008). Essa è costituita da:
* *Evidenze,* ovvero i compiti e/o i comportamenti osservabili che costituiscono il riferimento concreto della competenza, collegati a indicatori pluridimensionali di processo, atteggiamento e comportamento riconducibili a loro volta ai livelli standard dell’EQF \* (Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli);
* *Livelli di padronanza espressi in gradi di autonomia (*base, intermedio, avanzato) che il discente e in grado di mettere in evidenza nello svolgere i compiti o nell’assumere i comportamenti descritti;
* *Conoscenze e abilità/ capacità specifiche* del campo del sapere relativo alla competenza oggetto della rubrica.

Nello specifico si fa riferimento ai criteri di verifica e valutazione definiti in seno al Collegio dei Docenti.

**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

|  |  |
| --- | --- |
| LUIGI SERPALingua e letteratura italiana |  |
| ROSARIA NIGROLingua e cultura latina |  |
| PATRIZIA VINCI Ling. e cul.straniera inglese |  |
| MARIA TERESA AIELLOStoria  |  |
| MARIA TERESA AIELLOFilosofia |  |
| OLGA LIETZ Matematica |  |
| ERNESTO CAIROFisica |  |
| FRANCESCA PASSARELLI Scienze naturali |  |
| MORETTI SILVIADisegno e storia dell'arte |  |
| DE LUCA LUIGIScienze motorie e sportive |  |
| MARIA PIRILLO Rel.ne catt.ca o Att.tà alt.va |  |
| **IL COORDINATORE**  |
| OLGA LIETZ |